



Bellinzona, 31 ottobre 2017

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 64
CONCERNENTE LA CONVENZIONE PER
IL SERVIZIO DI POLIZIA COMUNALE

Commissione competente: Commissione della gestione

Lodevole Consiglio comunale,

Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente messaggio si chiede l'approvazione della Convenzione relativa al servizio di Polizia comunale con i Comuni di Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino, Sant'Antonino a far conto dal 1. gennaio 2018.

Premessa

Per le considerazioni iniziali, si rimanda al MM 3906 del 27 maggio 2015 (Bellinzona) e al MM 10/2005 del 2 novembre 2005 (Giubiasco), con i quali i lodevoli Consigli comunali degli ex Comuni di Giubiasco e Bellinzona avevano approvato le rispettive convenzioni per il servizio di Polizia con i comuni vicini, i cui contenuti, essendo le stesse identiche, permangono in vigore sino al 31 dicembre 2017, malgrado l'avvenuta aggregazione e l'unificazione dei due corpi di polizia. Già allora, come oggi, lo spirito dell'accordo era quello di proporre un servizio ad un prezzo politico, che tale rimarrà anche con l'approvazione del presente messaggio, nonostante l'aumento proposto, a suggello della volontà di collaborare per offrire un concetto di una sicurezza al passo con i tempi ed a favore di tutta la Regione del Bellinzonese.

In specie si riprende quanto allora indicato nella convenzione sottoscritta dalla vecchia Città di Bellinzona con i Comuni e gli ex Comuni allora convenzionati:

Con la Legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali (LCPol) del 16 marzo 2011, il Consiglio di Stato ha inteso definire un nuovo approccio nelle relazioni fra i corpi di polizia nel cantone con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali e consolidando il coordinamento degli interventi in materia di sicurezza sul piano cantonale.

In tale ottica si è quindi proceduto nella direzione di un accresciuto coinvolgimento delle polizie comunali per i compiti di sicurezza locale e di consulenza al cittadino, attività peraltro peculiari delle polizie comunali, proponendo nuove competenze e meglio come indicato negli allegati del Regolamento (di applicazione della legge) del 27 giugno 2012 ai quali si rinvia per dettagli.

Il tutto coerentemente con le conclusioni di un apposito gruppo di lavoro, il quale suggeriva:

- *abbandono dell'ipotesi di istituire un corpo di polizia unico cantonale;*
- *creazione di un modello cantonale ripartito in regioni, all'interno delle quali le polizie comunali fossero coordinate dal corpo di polizia comunale principale, responsabile dell'intera regione;*
- *soppressione dei corpi di polizia comunali non strutturati e obbligatorietà per tutti i comuni del cantone di disporre oppure di fare capo ad un corpo di polizia comunale strutturato;*
- *suddivisione del cantone in un numero di regioni sufficientemente rappresentativo delle diversità locali, fermo restando che la progressiva riduzione numerica delle circoscrizioni territoriali permane l'obiettivo da perseguire.*

Alla base di un'accresciuta necessità di sicurezza, vi era pure il fatto che non tutti i Comuni assicuravano una presenza di polizia comunale sul proprio territorio e dunque si era in presenza di uno scenario contraddistinto da Comuni che investivano risorse per l'adempimento dei compiti di prossimità sanciti dalla LOC, accanto ad altri in cui l'assolvimento di queste mansioni risultava trascurato. Con il nuovo modello delle "regioni", si evita quindi che vi siano delle zone d'ombra per quanto attiene alle attività di polizia comunale e nel contempo si riesce ad implementare in modo efficace strategie di sicurezza estese a tutto il territorio cantonale.

La LCPol definisce quindi in particolare il quadro delle regioni (art. 7), l'obbligatorietà di tutti i Comuni quanto al finanziamento dei costi di sicurezza (art. 2) e l'esercizio delle competenze di polizia comunali nel senso di compiti e modalità con cui i Comuni esercitano le attribuzioni legate alla tutela della sicurezza (art. 3).

Stante l'art 3 sopraccitato, i Comuni esercitano le competenze di polizia loro attribuite, direttamente mediante un proprio corpo di polizia composto di un minimo di 5 agenti più un comandante, oppure indirettamente sottoscrivendo una convenzione con un Comune che dispone di un corpo di polizia strutturato.

Con l'avvento della Nuova Bellinzona, il Consiglio di Stato ha di conseguenza proceduto a modificare il Regolamento di applicazione della LCPol, stabilendo la nuova regione V, così composta:

- Regione V (Bellinzonese: comune polo Bellinzona), Bellinzona, Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino, Sant'Antonino.

Indipendentemente dall'avvenuta aggregazione, ad ogni buon conto, soprattutto in considerazione della fine dell'esperienza del posto misto a Giubiasco, che pure aveva dato ottimi frutti, ma oggi non più proponibile, qualora i Comuni non si fossero aggregati, si sarebbe comunque imposto di riunire le polizie degli ex Comuni di Giubiasco e Bellinzona, mediante la creazione di un Ente Autonomo ad hoc che i due Municipi, per il tramite dei rispettivi Capi Dicastero, avevano iniziato a valutare; detta eventualità è nel frattempo stata superata dalla nascita della Nuova Città.

Situazione attuale

Attualmente, le Convenzioni di Polizia operative riguardano ancora un territorio suddiviso in due regioni, “Bellinzone nord”, con Comune Polo la vecchia Bellinzona rispettivamente “Bellinzone sud”, con Comune Polo l’ex Comune di Giubiasco. In effetti, nell’ambito del processo aggregativo i Municipi di Bellinzona e Giubiasco, in accordo con i Comuni convenzionati, come precisato sopra, avevano deciso di prolungare la validità delle vigenti Convenzioni, che venivano a scadere al 31.12.2016, sino al 31.12.2017.

Grazie ai contatti tra i Municipi di Bellinzona e Giubiasco, da tempo si era comunque riusciti ad uniformare l’aspetto finanziario a carico dei comuni convenzionati, garantendo di fatto un’unitarietà dei prezzi del servizio assicurato a livello regionale.

L’importo concordato era di di fr. 60.-/abitante (con adeguamento al rincaro) con la specifica che si trattava ancora e comunque di un prezzo “politico”, ritenuto che il costo effettivo del servizio risultava e risulta sensibilmente più elevato (si indicava una forchetta di costo pari a fr. 150.00/170.00 pro-capite).

Appare evidente che nel caso in cui l’aggregazione avesse trovato l’adesione di tutti i 17 Comuni, qualsiasi Convenzione avrebbe perso di merito, così come è stato più volte detto e ribadito che per gli eventuali Comuni che avessero scelto di rimanere autonomi, non si sarebbe più applicato un prezzo “politico” per il rinnovo di specifiche Convenzioni.

Nel frattempo, dando seguito agli intendimenti dei Municipi di Bellinzona e Giubiasco, volti ad approfondire la possibilità di riunire i rispettivi servizi di polizia, si è creato di fatto un nuovo Corpo di Polizia e un’unica regione di sicurezza.

La situazione attuale, vede dunque la presenza di un unico Corpo di Polizia comunale con competenze legate a tutto il comprensorio del Bellinzone, come indicato nella LCPol , rispettivamente nel RCLPol, comprensivo dei Comuni di Bellinzona, Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino e Sant’Antonino.

Nuova Convenzione

Considerato come il progetto aggregativo del bellinzone ha ridisegnato la regione con 5 Comuni e per garantire un’uniformità a livello di regione, si rende dunque ancora necessario approntare una convenzione per il Servizio di polizia comunale, che viene qui sottoposta al legislativo per approvazione.

La stessa è già stata accettata dai rispettivi Municipi e risulta di validità temporale corrispondente al termine delle future legislature. In generale il documento riprende quanto già in vigore attualmente, siccome il Servizio in quanto tale rimane praticamente invariato.

Con l’approvazione della convenzione la regione V, adempirà quindi tutti i disposti della LCPol con un servizio di polizia comunale sulle 24h, con competenze che coprono l’ampio ventaglio di normative cantonali e comunali in cui sono enunciati compiti specifici dei comuni in materia di sicurezza e di controlli di vario tipo.

La nuova convenzione dovrà essere approvata da ogni legislativo dei comuni interessati e dovrà essere infine ratificata dalla competente autorità cantonale.

Aspetti finanziari

La Convenzione oggetto del rinnovo, prevede un contributo finanziario annuale fissato in fr. 120.00 pro capite in funzione del numero di residenti (popolazione residente permanente). La precedente Convenzione prevedeva invece un contributo di fr. 60.00, ma si ricorda che si trattava di un contributo “politico” e che già si sapeva fosse molto inferiore all’effettivo costo del servizio di Polizia.

In effetti, tale “prezzo” era largamente insufficiente a coprire i costi effettivi; i rispettivi Municipi erano comunque già stati informati che nell’eventualità di una mancata aggregazione, con una successiva convenzione il prezzo sarebbe stato conteggiato in base ai costi effettivi del servizio, indicativamente compresi tra frs. 150.00 e i frs. 170.00 pro-capite.

Il nuovo contributo di fr. 120.00 pro-capite, non può dunque essere considerato un aumento dei costi del servizio in quanto tale, ma unicamente un adeguamento al prezzo effettivo di una prestazione che prima era unicamente fornita ad un prezzo molto parziale.

Anzi, l’importo di fr. 120.00 è comunque ancora un costo parziale, estrapolato dal costo effettivo di tutto il servizio senza considerare alcuni settori specifici riferiti alla nuova Città (segnaletica e videosorveglianza) e con deduzione dell’incasso per multe, che viene dunque “ridistribuito” in modo equo per tutti i Comuni, senza distinzione di territorialità.

In effetti, il costo lordo globale del Servizio di Polizia ammonta a circa fr. 163.-- pro capite; per il calcolo del contributo proposto, si è quindi giustamente proceduto a dedurre alcuni costi di settori prevalentemente “orientati” sul territorio cittadino, come il settore segnaletica, ottenendo un importo lordo di fr. 144.-- pro capite.

Si è infine deciso di considerare a favore di tutti l’incasso delle multe in generale, che ammonta a circa fr. 24.-- pro capite, il che porta ad un prezzo netto della prestazione di fr. 120.00 pro-capite.

In particolare si segnala infine che nel costo lordo considerato ai fine della Convenzione è già inserito il previsto potenziamento degli effettivi degli agenti uniformati del servizio esterno (4.0 unità a tempo pieno) ragione per cui, fatto salvo eventuali imposizioni governative, non saranno proposti ulteriori aumenti del contributo nei prossimi anni.

La soluzione proposta è dunque semplice, chiara ed evita ulteriori compiti amministrativi per eventuali differenziazioni di dettaglio, ma soprattutto equa, così come lo sarà il servizio di Polizia garantito sulla base del principio della parità di trattamento, come specificatamente indicato nella Convenzione.

In relazione al preventivo 2018 l’adattamento della partecipazione dei Comuni convenzionati verrà dunque considerato come alla proposta di Convenzione.

Per le considerazioni e le proposte espresse, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

- È approvata la Convenzione per l'esercizio delle competenze di polizia comunale nei Comuni di Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino, Sant'Antonino.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Mario Branda

Il Segretario:
Philippe Bernasconi

Allegata: Convenzione per prestazioni di Polizia locale